GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO - 17 NOVEMBRE 2019

**LA SPERANZA DEI POVERI NON SARÀ MAI DELUSA**

***“L’impegno dei cristiani, in occasione di questa Giornata Mondiale e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l’attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d’amore è l’inizio di una vera preoccupazione» (***[***ibid., 199***](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html#Il_posto_privilegiato_dei_poveri_nel_Popolo_di_Dio)***) per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l’essenziale e dare corpo e incisività all’annuncio del regno di Dio”.***

Così scrive papa Francesco nel messaggio per la III giornata mondiale dei poveri. Presso la Caritas diocesana domenica 17 novembre celebreremo insieme l’Eucaristia alle ore 12,00 per poi prepareremo un ‘buffet etnico’ così da sederci tutti attorno ad un tavolo per fare pranzo insieme.

Dopo gli incontri vicariali con le Caritas parrocchiali condividiamo delle proposte che ciascuna comunità potrà utilizzare a partire dalla sensibilità e dalla utilità per la vita della propria parrocchia. Sono indicazioni da poter vivere anche nel tempo di Avvento/Natale.

1. **IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO**

E’ importante far conoscere il testo integrale o i passaggi più significativi del messaggio di papa Francesco per la III Giornata Mondiale dei poveri alla fine delle celebrazioni eucaristiche di domenica 17 novembre. Si può pensare anche di coinvolgere i catechisti dell'Iniziazione Cristiana, in modo che il messaggio di papa Francesco venga diffuso anche nelle famiglie dei bambini e dei ragazzi. Valorizzando i giovani presenti in parrocchia, potrebbe essere realizzato uno “striscione” con scritto lo slogan della GMP e affisso sul fronte della Chiesa: “**la speranza dei poveri non sarà mai delusa”**

1. **ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

E’ opportuno inserire nella liturgia del 17 novembre alcune sottolineature che evidenzino il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri.

Durante la processione introitale si potrebbe portare all'altare, insieme con il libro dei vangeli, la brocca, il catino e il grembiule che di solito si utilizzano per la lavanda dei piedi del giovedì santo a significare che vogliamo assumere il volto di una chiesa che serve. Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui qualche rappresentante della Caritas parrocchiale richiama l'evento che viene celebrato.

***Monizione iniziale***

***In questa domenica celebriamo la terza giornata mondiale dei poveri che ha come tema: “La speranza dei poveri non sarà mai delusa”. Papa Francesco ricorda nel suo messaggio che tutti siamo poveri, nessuno escluso, chiamati a formare una chiesa che accoglie, ascolta, risponde e libera. Chiediamo al Signore che ci costruisca come comunità capace di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro.***

***Atto penitenziale:***

Introduzione: “La crisi economica non ha impedito a numerosi gruppi di persone un arricchimento che spesso appare tanto più anomalo quanto più nelle strade delle nostre città tocchiamo con mano l’ingente numero di poveri a cui manca il necessario e che a volte sono vessati e sfruttati….È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l’essenziale e dare corpo e incisività all’annuncio del regno di Dio.”

- *Signore, incontriamo ogni giorno giovani alla ricerca di una realizzazione professionale ai quali viene impedito l’accesso al lavoro per politiche economiche miopi. Per quanto potremmo fare e non facciamo: Signore pietà. Signore pietà.*

*- Signore Gesù, incontriamo ogni giorno vittime di tante forme di violenza, dalla prostituzione alla droga, e umiliate nel loro intimo. Per quanto potremmo fare e non facciamo: Cristo pietà. Cristo pietà.*

*- Signore, incontriamo ogni giorno tanti immigrati vittime di interessi nascosti, spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l’uguaglianza, e tante persone senzatetto ed emarginate che si aggirano per le strade delle nostre città. Per quanto potremmo fare e non facciamo: Signore pietà. Signore pietà*

***Preghiere dei fedeli***

Innalziamo la nostra comune preghiera al Signore che ci ha donato la sua Parola chiamandoci alla perseveranza anche nei momenti più difficili e diciamo insieme:

**ASCOLTA, SIGNORE, LA NOSTRA PREGHIERA**

1. Per la Chiesa: sappia accompagnare ogni persona che vive nella fatica delle povertà materiali, relazionali ed interiori, perché su tutti «*sorga con raggi benefici il sole di giustizia»* - **preghiamo**
2. Per il nostro paese: quanti hanno ricevuto il mandato di governare sappiano guardare con occhio attento ai bisogni e alle opportunità espresse dalla vita delle persone più povere, per costruire vera fraternità - **preghiamo**
3. Per quanti sono scartati da questa società: possano alzare gli occhi verso il cielo e trovare la speranza che non delude, la forza per affrontare le avversità, la serenità del sentirsi amati da Dio e dai fratelli - **preghiamo**
4. Per la nostra comunità cristiana: si lasci cambiare il cuore dal dono di amore che viene da Gesù e sappia trasformarsi giorno per giorno in immagine limpida della carità che testimonia la bontà del Padre - **preghiamo**

Accogli, Padre buono, le preghiere e le suppliche del tuo popolo riunito nel nome del figlio tuo, accetta il grido dei fratelli più poveri e tutto ascolta nella tua infinita misericordia. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

***La presentazione dei doni***

Si può portare all'altare insieme con il pane ed il vino, generi alimentari magari organizzandosi con i diversi gruppi del catechismo oppure si potrebbe annunciare una raccolta di generi alimentari da fare in Avvento per condividere con le famiglie sostenute in parrocchia coinvolgendo i ragazzi e i giovani che frequentano il cammino dell'iniziazione cristiana, i ragazzi che si preparano alla cresima, i giovanissimi del “dopo cresima”... con le loro famiglie, invitandoli a “non dimenticarsi dei poveri quando vanno a fare la spesa”.

***Preghiera Eucaristica***

*Si consiglia di utilizzare la preghiera eucaristica VC "Gesù modello di amore"*

***Dopo la comunione***

*Si potrebbe, magari accompagnato da un sottofondo musicale, leggere questa preghiera di Mons. Tonino Bello.*

“Gesù, tu che hai lavato i piedi a poveri pescatori, aiutaci a comprendere che i piedi dei poveri sono il traguardo di ogni serio cammino spirituale. Quando ti curvasti sui calcagni dei tuoi discepoli ci hai fatto capire verso quali basiliche dovremmo indirizzare il nostro pellegrinaggio. Nelle beatitudini ci hai detto che i poveri sono beati, cioè che sono i poveri coloro che si salvano. Ma poi hai anche aggiunto: ‘Benedetti voi quando aiutate il povero, quando gli date da mangiare o da bere, quando l’ospitate o lo visitate. Dunque si salvano i poveri e coloro che sono solidali con i poveri…Aiutaci, Gesù, ad essere così solidali con i poveri da esserne loro amici e fratelli. Aiutaci, Gesù, a saperti riconoscere nei poveri e nei sofferenti, affinché essi ci accolgano un giorno nella casa del Padre! (don Tonino Bello).

1. **SUGGERIMENTI PER L'ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ**

Nei giorni successivi alla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri e nel tempo di Avvento/Natale, secondo il suggerimento di Papa Francesco, la comunità cristiana - con il coordinamento della Caritas parrocchiale- può mettere in atto una delle azioni di animazione***. “L’impegno dei cristiani, in occasione di questa Giornata Mondiale e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l’attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio”*** *(papa Francesco)****.*** Eccone alcune.

* Incontro con le altre realtà della Parrocchia. La Caritas Parrocchiale potrebbe promuovere un incontro con i catechisti, gli animatori, i membri del Consiglio pastorale con l'obiettivo di riflettere sulla “testimonianza della carità in parrocchia” e per studiare opportune iniziative di solidarietà e di vicinanza. La Caritas parrocchiale (il gruppo caritativo, le associazioni...) potrebbe promuovere un momento aperto a tutta la comunità in cui presentare il resocondo della Caritas diocesana del 2018 e di quello parrocchiale per conoscere e venire incontro alle povertà presenti sul territorio.
* Raccolta di generi elementari per l’Avvento di carità o anche di cose “sfiziose”. Di solito chi, nelle parrocchie, fa distribuzione di generi alimentari raccoglie e distribuisce, giustamente, beni di prima necessità, ma potremmo raccogliere insieme e donare per Natale cose “sfiziose” che di solito non raccogliamo e doniamo proprio con l'obiettivo di sottolineare il momento della festa.
* Partecipazione alla “Festa dei popoli” che Migrantes organizzerà anche nella nostra diocesi magari preparandola con qualche iniziativa di condivisione con le famiglie straniere presenti in parrocchia come il preparare piatti tipici della loro terra, un momento di festa…
* Iniziative culturali o di conoscenza del territorio. Si potrebbe donare non solo cibo e vestiti, ma anche (per es.) un biglietto per il cinema o museo e magari andarci assieme oppure organizzando una gita con mete artistiche o naturali.
* Stili di vita come segni di vangelo. Potremmo programmare incontri dedicati sia ai ragazzi che agli adulti, per ripensare agli stili di vita che conduciamo, cercando con esempi pratici e concretamente realizzabili, di riavvicinarci ad uno stile più sobrio e rispettoso sia nei confronti delle persone più svantaggiate che della natura.
* Rapporto con le istituzioni. La comunità ecclesiale (il CPP) potrebbe incontrare o scrivere una lettera aperta alle istituzioni del proprio territorio (per es. Comune) nella quale si riprendono i temi del messaggio del papa e si invitano a realizzare politiche che includano, accolgano e generino inclusione dei poveri sui propri territori.

La “Giornata Mondiale del Povero” non è un punto di arrivo, ma una tappa del cammino per la testimonianza della carità delle nostre comunità. Accogliamo tutti l’invito che papa Francesco ci rivolge concludendo il suo messaggio per la giornata mondiale dei poveri: “***La condizione che è posta ai discepoli del Signore Gesù, per essere coerenti evangelizzatori, è di seminare segni tangibili di speranza. A tutte le comunità cristiane e a quanti sentono l’esigenza di portare speranza e conforto ai poveri, chiedo di impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà. Ci accompagnino le parole del profeta che annuncia un futuro diverso: «Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia» (Ml 3,20).***